

Coltivare in città. Orti e giardini condivisi, di *Maurizio Bergamaschi*

L'autore si concentra su esperienze di orti - giardini condivisi che, a volte anche molto diverse le une dalle altre, vanno a ridisegnare, almeno parzialmente, la morfologia e l'immagine delle città. Sempre più persone avanzano una domanda di verde urbano non solo da ammirare e fruire passivamente, ma nel quale intervenire attivamente progettando e organizzando attività culturali e iniziative di animazione sociale. Se la presenza di orti - giardini in città non è del tutto inedita, questi oggi presentano tratti del tutto specifici. Queste pratiche si configurano come micro-processi locali che fanno emergere nuove forme di urbanità a partire dal coinvolgimento attivo dell'abitante, nonché una sua responsabilizzazione nella gestione di questi spazi.

Parole-chiave: orti e giardini condivisi, rigenerazione urbana, partecipazione attiva, spazio pubblico, luoghi di scarto, convivialità

Dove si coltiva la città. Community gardening e riattivazione di spazi urbani, di *Anna Uttaro*

A partire dai casi di Parigi e Roma, l'articolo traccia un ragionamento teso a considerare i *community gardens* come spazi per praticare cittadinanza attiva. Analizzando la genesi e lo stato di fatto nelle due capitali, si perviene ad una sintesi critica tesa a mettere in relazione spazi, pratiche ed immaginari. La grande diversità dei due esempi conduce il ragionamento verso una scelta: bisogna completamente pianificare ed organizzare il *community gardening* o piuttosto sarebbe più proficuo immaginare questi giardini come una sorta di spazi di libertà nelle città?

Parole chiave: Orti/giardini comunitari, cittadinanza attiva, politiche urbane, bene comune, Roma, Parigi

È ritornato il tempo delle ciliegie nei Jardins partagés di Parigi, di *Monica Caggiano*

Il paper presenta una ricerca sui "Jardins Partagés" (JPs) a Parigi e le recenti evoluzioni di questi giardini collettivi gestiti da associazioni di quartiere in terreni pubblici. I JPs, luoghi condivisi e spazi di promozione di legami sociali e culturali, sono capaci di creare una sorta di "effetto di straniamento" (Brecht) tale da suggerire scenari per un futuro sostenibile attraverso forme di autogoverno responsabile delle comunità locali.

Parole chiave: agricoltura urbana, giardini comunitari, gestione dei *Commons*, rapporto città/campagna, *Charte Main Verte*, politiche territoriali

L'orto urbano come spazio sociale: il caso di Barcellona, di *Mario Coscarello*

L'autore presenta i risultati di una indagine qualitativa su due diverse modalità di organizzazione degli orti urbani nella città di Barcellona, in Spagna: l'orto municipale, che sembra rispondere all'esigenza di "dare spazio in città alla produzione sulla terra" (Cavazzani, 2009), e l'orto comunitario, che sembra capace di creare un'attività culturale

(Ingersoll, 2009), politica e sociale (Calori, 2009), tanto da diventare anche spazio di rivendicazione politica e luogo di espressione di una socialità diversa.

Parole chiave: agricoltura urbana, reti, coesione sociale, beni pubblici

Oltre il parco e l'orto urbano. Spazio pubblico in movimento e nuovi immaginari urbani, di *Alessandra Olivi*

Nei processi di produzione dello spazio urbano trovano espressione non solo le forme del potere, ma anche quelle del contro-potere. La città pianificata si trasforma in incubatrice di azioni civiche di resistenza che, dando vita a nuovi spazi ibridi, destabilizzano il paesaggio urbano. È questo il caso dell'esperienza del Huerto del Rey Moro di Siviglia che si analizza nel presente contributo. Qui, l'allestimento di orti urbani comunitari risponde a una nuova modalità di spazio pubblico che, coniugando il metabolismo ambientale a quello sociale, contribuisce a plasmare nuovi immaginari urbani.

Parole chiave: città, spazio pubblico, orti urbani, spazio ibrido, immaginario urbano, Siviglia

Agricoltura Urbana, di *Caterina Attiani*

Analizzeremo il fenomeno dell'Agricoltura Urbana (AU). Definiremo il concetto, spiegando come si colloca all'interno delle politiche per lo sviluppo e nell'agenda politica brasiliana nella lotta contro la fame e per la sicurezza alimentare. L'AU sperimenta una riscoperta da parte del sapere accademico a partire dalle proiezioni delle Nazioni Unite di un mondo sempre più urbano. Tuttavia, non inventa niente di nuovo, ma semplicemente fonde in maniera diversa, rispetto al passato più recente, elementi che presi singolarmente appartengono ad un passato più lontano (Ingersoll *et al*, 2007), riscattando una forma di welfare, già utilizzata in altre epoche di crisi.

Parole chiave: agricoltura urbana, città sostenibile, sviluppo locale, movimenti sociali urbani, paesi in via di sviluppo, Brasile

L'esperienza degli orti fuori suolo a Teresina, di *Roberta Paltrinieri, Stefano Draghetti*

Le esperienze degli orti fuori suolo e degli orti idroponici semplificati in particolare, illustrate in questo articolo, nascono come risposta alle criticità che affliggono l'orticoltura urbana, la quale come ribadisce la FAO costituisce una misura fondamentale per contrastare l'incremento o lo sviluppo di sacche di povertà estrema ed appaiono di grande interesse sociologico per gli impatti che hanno sulla comunità. L'esperienza di Teresina qui illustrata svela, infatti, come gli orti "fuori terra" oltre che rispondere alle criticità dell'orticoltura urbana, rientrano in modelli di sviluppo locale capaci di promuovere percorsi di promozione delle persone e delle comunità, promuovendo così inclusione e coesione sociale.

Parole chiave: orticoltura, comunità, coesione sociale, sviluppo sostenibile, empowerment, stakeholder engagement

“Recinzione hard” e “recinzione soft” nelle gated communities: alcune prospettive teoriche ed evidenze empiriche in Cina, di *Guillaume Giroir*

Ad oggi nessuna ricerca ha mostrato davvero attenzione alla forma di recinzione fisica delle gated communities stesse, alla sua complessità e al suo possibile significato extra-architettonico. Anche la questione di una possibile differenziazione delle forme di recinzione nelle gated communities a seconda dei Paesi o delle aree culturali non è ancora stata affrontata. Per contribuire a riempire questo vuoto, il paper ha l’obiettivo di studiare il tipo di recinzione delle gated communities in Cina, attraverso un lavoro empirico svolto sul campo in varie città (Pechino, Shanghai...). Questo contributo mostra che il tipo di recinzione delle gated communities cinesi è caratteristico; esso sembra più “soft” che “hard”, a differenza di Paesi come gli Stati Uniti o il Sud Africa.

Parole chiave: frammentazione urbana, gated communities, recinzione, Cina, Pechino, Shanghai

Aspetti sociali del risparmio energetico in ambito abitativo. Un modello teorico e un caso studio, di *Paolo Costa*

Il saggio propone un modello teorico dei fattori sociali che intervengono nell’adozione di soluzioni tecnologiche orientate al risparmio energetico in ambito abitativo. Alcuni fattori sono direttamente legati alle caratteristiche dei residenti, altri attengono a campi anche molto distanti dagli scenari nei quale si attuano i loro comportamenti quotidiani. L’approfondimento sul caso Toscana è un’occasione per fare luce sulla complessità delle relazioni in gioco e su alcuni nodi critici con cui la ricerca su questi temi deve necessariamente misurarsi.

Parole chiave: risparmio energetico, innovazione tecnologica, patrimonio abitativo, sostenibilità energetica, Toscana, struttura socio-demografica

La sociologia del territorio: la storia, le prospettive, di *Alfredo Mela*

Questa nota parte da una illustrazione e da un commento al libro di G. Avallone “La sociologia urbana e rurale. Origini e sviluppi in Italia”, per proporre una riflessione sulle prospettive future della sociologia del territorio. Riflettendo sulla evoluzione della disciplina nell’arco di oltre un secolo, che il libro ricostruisce, si indicano alcuni sfide fondamentali che essa ha di fronte a sé nell’immediato futuro, tanto dal punto di vista teorico, quanto da quello della sua rilevanza sociale.

Parole chiave: Sociologia urbana, sociologia rurale, territorio, storia della sociologia, Italia, relazione spazio-società

City Farming: Community Vegetable Gardens, by *Maurizio Bergamaschi*

The author focuses on community vegetable gardens, different kinds of experiences that are going to reshape, at least partially, morphology and image of the city. More and more people move for a demand of urban green areas not only to admire or passively benefit them, but rather these are places in which actively participate, planning and promoting cultural and social activities. Although the presence of urban gardens – community vegetable gardens is not uncommon, nowadays they are characterized by particular features. These practices are local micro-processes which give rise to new forms of urbanity starting from inhabitants' active involvement, increasing a sense of responsibility in managing these areas.

Keywords: community vegetable gardens, urban regeneration, active participation, public space, waste places, conviviality

Where people cultivate cities: community gardening and re-activation of urban spaces, by *Anna Uttaro*

The article gives an argument tended to regard community gardens as places to practice active citizenship, considering specific areas of study in Paris and Rome. By analyzing the genesis and the state of art in the two capitals, it reaches a critical synthesis aimed at relating spaces, practices and imaginaries. The great diversity of these examples leads to a choice: have we to completely plan and organize community gardening or rather would it be more fruitful to imagine these gardens as a sort of spaces of freedom in the city?

Keywords: community gardens, active citizenship, urban policies, commons, Rome, Paris

Back to the time of cherries, in the Jardins partagés in Paris, by *Monica Caggiano*

The paper presents a field research on the “Jardins Partagés” (JPs) in Paris. A JP designates a community garden, animated by local associations on small public plots. They are real social and cultural hubs, improving environmental quality and social life. The JP, in an urban high-density City, creates a sort of V-effect used in the Brecht's theatre to promote social change. Equally, the JPs could suggest scenarios for sustainable futures, promoting a community management of public good.

Keywords: Commons, community garden, urban agriculture, Charte Main Verte, urban/rural relationship, territorial policy

The urban garden as a social space: a case study of Barcelona, by *Mario Coscarello*

The author illustrates the results of a qualitative study on the different organizational modes of urban gardens in Barcelona, Spain: community gardens, which reflect the need to “give space, within the city, to soil cultivation” (Cavazzani, 2009), and urban gardens, which aim to create a political, social (Calori, 2009), and cultural activity (Ingersoll, 2009), thus becoming a place for both political claims and social enhancement.

Keywords: urban agriculture, networks, social cohesion, public goods

Sociologia urbana e rurale n. 98, 2012

Besides the park and the urban garden. Moving Public space and new urban imaginary, by *Alessandra Olivi*

The production of urban space reflects not only the forms of power, but also those of counter-power. The planned city is transformed into an incubator of civic resistance actions that provide the urban landscape of new hybrid spaces. Is that the case of the experience of the Huerto del Rey Moro in Seville which is analyzed in this paper. Here, the creation of urban community gardens responds to a new notion of public space that, combining social and environmental metabolism, shapes a new urban imaginary.

Keywords: cities, public space, urban gardens, hybrid space, urban imaginary, Seville

Urban Agriculture, by *Caterina Attiani*

We will analyze the phenomenon of Urban Agriculture (UA). We will define the concept, explaining how it is part of the development policies and of the Brazilian political agenda in the fight against hunger and for food security. The UA has been experiencing a rediscovery by the academic community following the United Nations projections of an increasingly urban world. However, it does not bring anything new, but it simply puts differently together, compared to more recent past, elements that individually belong to a more distant past (Ingersoll *et al.*, 2007), rescuing a form of welfare, already used in other times of crisis.

Keywords: urban agriculture, sustainable city, local development, urban social movement, developing country, Brazil

The experience of Teresina soil-less gardens, by *Roberta Paltrinieri, Stefano Draghetti*

The experiences of soil-less and simplified hydroponic soil-less gardens in particular, shown in this article, came up as a response to critical issues affecting urban horticulture, which, as FAO reiterates, is a crucial measure to tackle the growth or development of extreme poverty pockets and, moreover, they're of great sociological interest because of their impacts on the community. The experience of Teresina shown here reveals, in fact, how 'soil-less' gardens, besides contrasting urban horticulture-related issues, represent local development models that can promote people and communities empowerment, thus promoting inclusion and social cohesion.

Keywords: horticulture, community, social cohesion, sustainable development, empowerment, stakeholder engagement

“Hard enclosure” and “soft enclosure” in the gated communities: some theoretical perspectives and empirical evidence in China, by *Guillaume Giroir*

To this day, no research has really looked at the form of physical enclosure of the gated communities itself, its complexity and possible extra-architectural significance. The question of a possible differentiation of forms of enclosure in gated communities according to various countries or cultural areas has not been approached either. To contribute to fill this gap, the aim of this paper is to study the mode of enclosure of the gated communities in China through empirical field surveys around various cities (Beijing, Shanghai...). This

paper shows that the mode of enclosure of Chinese gated communities is specific; it appears more “soft” than “hard” unlike countries like the U.S. or South Africa.

Keywords: urban fragmentation, gated communities, enclosure, China, Beijing, Shanghai

Social aspects in domestic energy saving choices. A theoretical model and a case study,

by *Paolo Costa*

The essay shows a theoretical model of social factors involved in the adoption of technological energy saving innovations in dwellings. Some of these factors are strictly related to dwellers, some belong to fields relatively distant from their everyday life and behaviour. An analysis of the Tuscan case gives the opportunity to show the complexity of relations in the model and to discuss some critical issues that scientific research on this topic has necessarily to deal with.

Keywords: energy saving, technological innovation, housing, energetic sustainability, Tuscany, socio-demographic factors

Territorial sociology: history and perspectives. by *Alfredo Mela*

This note offers a commentary to the G. Avallone’s book “La sociologia urbana e rurale. Origini e sviluppi in Italia”. Reflecting on the evolution of the sociological studies on urban and rural societies in Italy, the text shortly highlights some fundamental challenges they have to face in the future, both from a theoretical and a practical point of view, in order to improve the capacity of comprehension of social phenomena and to demonstrate their social relevance.

Keywords: urban sociology, rural sociology, territory, history of sociology, Italy, space-society relationship